

Dopo Vaia Fondo welfare per i colpiti dalla pandemia

La formula è già stata sperimentata con successo nei mesi seguenti alla tempesta Vaia. Ed ora che la tempesta del Covid ha stravolto le esistenze di centinaia di famiglie, perché non riproporla? Detto, fatto. Firmato ieri l'accordo tra Cgil, Cisl e Uil e Confindustria Belluno Dolomiti, che permetterà ai lavoratori del settore manifatturiero di delegare, in forma volontaria, il prelievo dalla busta paga di un euro al mese. La platea è vasta.

Sono circa 25 mila gli operai metalmeccanici in provincia di Belluno. E lo scopo è nobile: aiutare le famiglie e le persone in difficoltà economica e sociale a seguito della pandemia. «Questo momento così difficile ha messo in evidenza nuovi bisogni per le famiglie - spiega la presidente del fondo e assessore del Comune di Belluno, Francesca De Biasi - e così abbiamo deciso di ripercorrere la strada che avevamo intrapreso anche nel post-Vaia. Così abbiamo

dato vita a questo accordo, che per ora ha validità di un anno». Nei prossimi giorni a tutte le aziende del settore manifatturiero saranno spedite, a cura di Confindustria Belluno Dolomiti, due lettere. «Una per gli imprenditori - spiega il direttore, Andrea Ferrazzi (in foto) - dove spiegheremo la possibilità di fare una donazione liberale sul conto corrente dedicato, ed una per i dipendenti, dove saranno spiegate finalità e modalità dell'accordo di

delega». «Il lavoratore ha la possibilità di delegare l'azienda a trattenere un euro al mese dalla busta paga - spiega il segretario provinciale della Cgil, Mauro De Carli -. In questo modo cerchiamo di coinvolgere i lavoratori anche in progetti a lungo termine. L'accordo ha validità annuale, ma nulla impedisce che venga rinnovato». «Siamo partiti - continua De Carli - dal comparto che in questo anno pandemico ha sofferto meno degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aiuti anti-crisi

